



Rassegna Stampa

Lunedì 07 Dicembre 2015

IERI NUOVO INCONTRO. Le parti a caccia di un'intesa sul piano industriale

Sindacati: «Ancora insufficiente la bozza d'accordo con la banca»

Posizioni ancora lontane tra Banca Popolare di Vicenza e sindacati, dopo due giorni di ulteriore confronto sulla gestione del nuovo piano industriale, ma la volontà da entrambe le parti almeno per ora è di riuscire ad arrivare a un accordo: i prossimi incontri sono previsti il 15 e 16 dicembre. In una nota inviata ai dipendenti il coordinamento dei sindacati Fabi, First/Cisl, Fisac/Cgil e Unisin hanno spiegato che BpVi ha presentato una nuova bozza di accordo «che riteniamo insufficiente in quanto ancora distante dalle nostre richieste».

Tra le questioni in ballo quella del fondo esuberi rispetto al quadro globale di Bpvi, Banca Nuova, Servizi Bancari e le altre partecipate, ma anche l'attuazione del nuovo modello di Rete, la chiusura delle filiali e la revisione organizzativa delle strutture della direzione generale. Ad esempio i sindacati vogliono concordare con la banca le linee sull'utilizzo di strumenti quali il part time «che dovrebbero essere prioritari rispetto agli esuberi come contemplato dal nostro Contratto collettivo nazionale». Su questo ci dovrebbe essere un'ipotesi di accordo anche per la delicata gestione di contratti in scadenza.

La **Uilca** da parte sua ha invece diramato un documento pubblico in cui parla di «una trattativa difficile con qualche piccolo spiraglio di luce». Anche la Uilca sottolinea che nella proposta dell'azienda «non abbiamo rilevato significativi segnali di avvicinamento utili alla finalizzazione di un accordo», ma ribadisce la disponibilità a trovare un'intesa. Tra i temi posti dal sindacato l'esigenza che l'accordo confermi «tutte le 100 assunzioni di giovani proposte dall'azienda nella prima bozza di testo, e la stabilizzazione di 65 lavoratori a tempo determinato, più un'assunzione per ognuno

dei circa 30 dipendenti che avranno accesso diretto alla pensione». Chiesto anche «un premio per la realizzazione del piano d'impresa», un sistema strutturato che impedisca si facciano pressioni commerciali indebite sui dipendenti «a seguito della nuova organizzazione della rete e degli obiettivi reddituali previsti nell'arco del piano: il contratto integrativo prevede già sia istituita una commissione che vigili sull'applicazione del codice etico. •





Popolare Vicenza, Uilca: trattativa difficile su esuberi

askanews Da Red-Eco | Askanews – [ven 4 dic 2015](#)

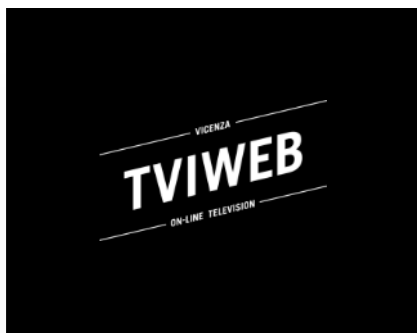
Milano, 4 dic. (askanews) - "È una trattativa difficile quella che stiamo svolgendo nel gruppo Popolare di Vicenza sulle ricadute in termini di esuberi e di contenimento dei costi del personale del nuovo piano d'impresa". Lo ha dichiarato il segretario nazionale della Uilca, Fulvio Furlan, ricordando che la Uilca "fin da subito ha dichiarato la necessità di un accordo finalizzato a favorire il rilancio e il consolidamento della Popolare Vicenza, perché svolga in pieno il suo ruolo di banca al servizio di famiglie, imprese e territori in cui opera".

"Come Uilca - ha proseguito Furlan in un comunicato - abbiamo quindi chiesto soluzioni a favore di nuova e buona occupazione giovanile, garanzie per i lavoratori che lasceranno l'azienda e tutele per chi rimarrà in servizio, sotto il profilo professionale e di fronte al possibile forte incremento dei carichi operativi a seguito anche della revisione del modello organizzativo".

"Le proposte dell'azienda sulle assunzioni giovanili - ha sottolineato - sono finora molto insoddisfacenti e tali da non dare quei segnali positivi in termini sociali e di efficacia operativa dell'azienda che ci attendiamo. Distanza anche sulle soluzioni inerenti le incentivazioni all'uscita del personale".

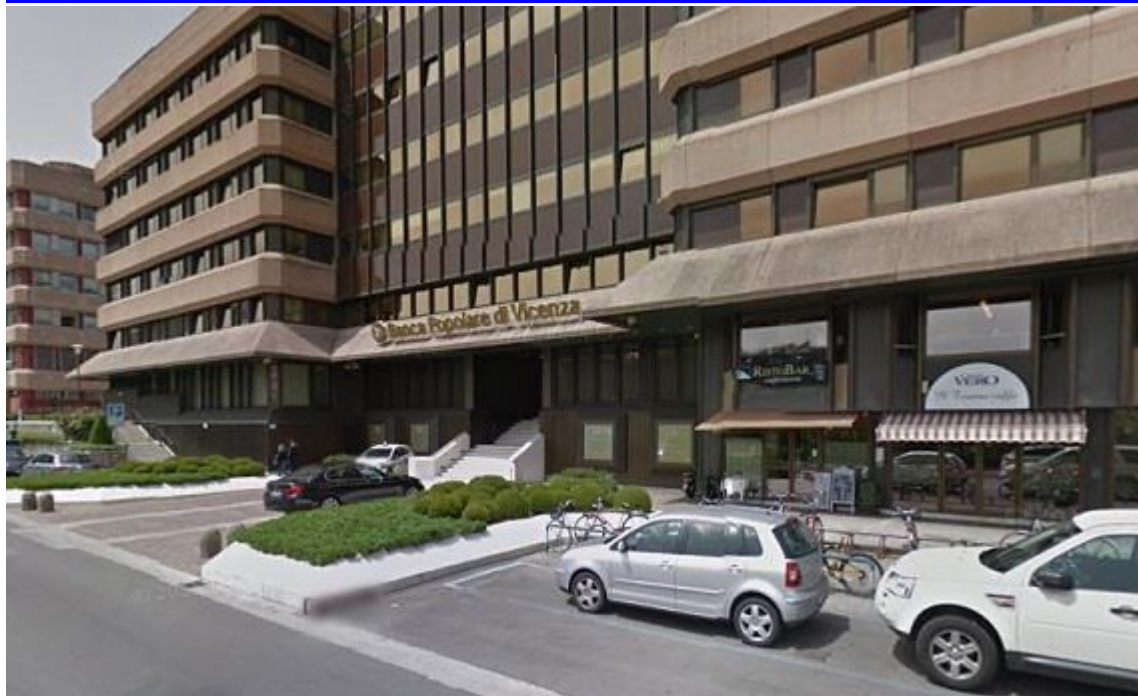
"Inoltre - ha riferito ancora Furlan - abbiamo chiesto di condividere iniziative comuni che impediscano l'emergere di possibili pressioni commerciali indebite sui lavoratori, anche per evitare logiche finanziarie e speculative pericolose, e di poter discutere in futuro di un premio per il raggiungimento degli obiettivi del piano d'impresa".

"Il confronto continuerà il prossimo 15 dicembre, quando, per poter condividere un accordo, sarà necessario che l'azienda riveda le sue posizioni, a partire dalle nuove assunzioni", ha concluso Furlan.



Posted by [admin](#) on dicembre 4, 2015 at 5:08 pm

POPOLARE VICENZA – UILCA, trattativa difficile, qualche spiraglio di luce



Con un comunicato la UILCA Coordinamento Gruppo Banca Popolare di Vicenza aggiorna sulle trattative in corso con la Direzione al fine di tutelare al massimo tutti i lavoratori, sia quelli coinvolti nelle riduzioni di organico che quelli che rimarranno in servizio. Riceviamo e pubblichiamo.

UN ACCORDO PER IL FUTURO

Una trattativa difficile con qualche piccolo spiraglio di luce.

Abbiamo proseguito nelle giornate di ieri e oggi la trattativa con la Direzione in merito a tutte le procedure aperte.

Abbiamo illustrato all'Azienda le nostre proposte al fine di ricercare un accordo CHE TUTELI AL MASSIMO TUTTI I LAVORATORI, quelli coinvolti dalla riduzione di organici e chi rimarrà in servizio in termini di tutele professionali e operative.

Abbiamo ribadito, oltre agli argomenti già illustrati nello scorso comunicato, che per la UILCA sono fondamentali alcuni importanti e IMPRESCINDIBILI aspetti:



OCCUPAZIONE: riteniamo indispensabile normare una fase di “nuova e buona occupazione giovanile” che consenta un’efficace operatività senza un eccessivo incremento dei carichi di lavoro per il personale che resterà in servizio già peraltro chiamato a fare fronte al profondo cambiamento del modello organizzativo. Serve inoltre un chiaro segnale di sociale a favore dell’occupazione giovanile e di corretto ricambio generazionale. Per questo riteniamo che l’accordo debba prevedere tutte le assunzioni dichiarate dal Consigliere Delegato, quindi, oltre alle 100 assunzioni proposte dall’azienda nella prima bozza di testo, abbiamo chiesto la stabilizzazione dei 65 lavoratori in servizio a tempo determinato e una assunzione per ogni dipendente che avrà accesso diretto alla pensione (bacino potenziale 30 lavoratori).

PREMIO DI PIANO: è fondamentale per noi che vengano riconosciuti l’impegno ed i sacrifici profusi dai dipendenti per dare concreti segnali relativamente al grandissimo lavoro fatto dai colleghi. Abbiamo quindi richiesto la possibilità di condividere un premio per la realizzazione del piano di impresa (non è il Vap).

PRESSIONI COMMERCIALI: abbiamo espresso forte preoccupazione per la possibile crescita di Pressioni Commerciali indebite e comportamenti impropri verso i lavoratori a seguito della nuova organizzazione della Rete e degli obiettivi reddituali previsti in arco piano. Per questo abbiamo chiesto la condivisione di principi in termini etici e di rispetto dei lavoratori, in linea con quanto stabilito nel rinnovo del contratto nazionale e la definizione di una assidua e costante convocazione della Commissione già prevista dal nostro contratto integrativo su questo tema, che possa monitorare e denunciare eventuali violazioni del codice etico anche con finalità di deterrenza rispetto a questo fenomeno. Troppe volte abbiamo riscontrato in passato comportamenti “border line”: vogliamo evitare tassativamente il ripetersi di simili episodi nel futuro.

Nella controproposta ricevuta oggi da parte della Direzione, non abbiamo rilevato significativi segnali di avvicinamento utili alla finalizzazione di un Accordo. Ci riserviamo una doverosa e attenta analisi dell’impianto normativo proposto per procedere celermente nei prossimi incontri previsti per il 15 e 16 dicembre.

Come UILCA ribadiamo la disponibilità a trovare un’intesa nell’ottica di dare certezze e serenità ai lavoratori finalizzata a consentire il rilancio della Banca in termini di sviluppo futuro e consolidamento.

Una Banca che faccia banca sul territorio e che non presti il fianco o diventi strumento di operazioni di finanza.

Come sempre Vi relazioneremo puntualmente.



[Quotidiano](#) | Categorie: [Economia & Aziende](#), [Lavoro](#)

Popolare di Vicenza, UILCA dopo incontri con la Direzione: "piccolo spiraglio di luce"

Di [Redazione VicenzaPiù](#) | 4 dicembre 2015



UILCA, coordinamento Gruppo Banca Popolare di Vicenza

Una trattativa difficile con qualche piccolo spiraglio di luce. Abbiamo proseguito nelle giornate di ieri e oggi 4 dicembre la trattativa con la Direzione in merito a tutte le procedure aperte. Abbiamo illustrato all'Azienda le nostre proposte al fine di ricercare un accordo che tuteli al massimo tutti i lavoratori, quelli coinvolti dalla riduzione di organici e chi rimarrà in servizio in termini di tutele professionali e operative.

Abbiamo ribadito, oltre agli argomenti già illustrati nello scorso comunicato, che per la UILCA sono fondamentali alcuni importanti e imprescindibili aspetti:

OCCUPAZIONE: riteniamo indispensabile normare una fase di "nuova e buona occupazione giovanile" che consenta un'efficace operatività senza un eccessivo incremento dei carichi di lavoro per il personale che resterà in servizio già peraltro chiamato a fare fronte al profondo cambiamento del modello organizzativo. Serve inoltre un chiaro segnale di sociale a favore dell'occupazione giovanile e di corretto ricambio generazionale. Per questo riteniamo che l'accordo debba prevedere tutte le assunzioni dichiarate dal Consigliere Delegato, quindi, oltre alle 100 assunzioni proposte dall'azienda nella prima bozza di testo, abbiamo chiesto la stabilizzazione dei 65 lavoratori in servizio a tempo determinato e una assunzione per ogni dipendente che avrà accesso diretto alla pensione (bacino potenziale 30 lavoratori).

PREMIO DI PIANO: è fondamentale per noi che vengano riconosciuti l'impegno ed i sacrifici profusi dai dipendenti per dare concreti segnali relativamente al grandissimo lavoro fatto dai colleghi. Abbiamo quindi richiesto la possibilità di condividere un premio per la realizzazione del piano di impresa (non è il Vap).

PRESSIONI COMMERCIALI: abbiamo espresso forte preoccupazione per la possibile crescita di Pressioni Commerciali indebite e comportamenti impropri verso i lavoratori a seguito della nuova organizzazione della Rete e degli obiettivi reddituali previsti in arco piano. Per questo abbiamo chiesto la condivisione di principi in termini etici e di rispetto dei lavoratori, in linea con quanto stabilito nel rinnovo del contratto nazionale e la definizione di una assidua e costante convocazione della Commissione già prevista dal nostro contratto integrativo su questo tema, che possa monitorare e denunciare eventuali violazioni del codice etico anche con finalità di deterrenza rispetto a questo fenomeno.

Troppe volte abbiamo riscontrato in passato comportamenti “border line”: vogliamo evitare tassativamente il ripetersi di simili episodi nel futuro. Nella controproposta ricevuta oggi da parte della Direzione, non abbiamo rilevato significativi segnali di avvicinamento utili alla finalizzazione di un Accordo. Ci riserviamo una doverosa e attenta analisi dell’impianto normativo proposto per procedere celermente nei prossimi incontri previsti per il 15 e 16 dicembre.

Come UILCA ribadiamo la disponibilità a trovare un’intesa nell’ottica di dare certezze e serenità ai lavoratori finalizzata a consentire il rilancio della Banca in termini di sviluppo futuro e consolidamento.

Una Banca che faccia banca sul territorio e che non presti il fianco o diventi strumento di operazioni di finanza.





Popolare di Vicenza, è difficile la trattativa con i sindacati

[Redazione](#) 5 dicembre 2015 [Economia](#), [Lavoro](#)

“Una trattativa difficile, con qualche piccolo spiraglio di luce”. Così il sindacato dei lavoratori Uilca in merito alla questione delle conseguenze che ci saranno per i dipendenti dopo le vicissitudini attraverso cui è passata quest’anno la Banca Popolare di Vicenza. La Uilca sta portando avanti trattative serrate con i vertici della banca, su tutte le procedure aperte, e cerca un accordo che tuteli quanto più possibile i lavoratori, quelli coinvolti nella drastica riduzione di organici ed anche chi rimarrà in servizio, in termini di tutele professionali e operative.

Per la Uilca sono importanti soprattutto alcuni aspetti, definiti anzi imprescindibili. “Riteniamo indispensabile – sottolinea infatti il sindacato – normare una fase di nuova e buona occupazione giovanile, che consenta un’efficace operatività senza un eccessivo incremento dei carichi di lavoro per il personale che resterà in servizio, già peraltro chiamato a fare fronte al profondo cambiamento del modello organizzativo. Serve inoltre un chiaro segnale di sociale a favore di un corretto ricambio generazionale. Per questo riteniamo che l’accordo debba prevedere tutte le assunzioni dichiarate dall’amministratore delegato, quindi, oltre alle 100 assunzioni proposte dall’azienda nella prima bozza di testo, abbiamo chiesto la stabilizzazione dei 65 lavoratori in servizio a

tempo determinato e una assunzione per ogni dipendente che avrà accesso diretto alla pensione”.

La Uilca chiede inoltre che vengano riconosciuti l’impegno ed i sacrifici profusi dai dipendenti, premiandoli anche per il loro contributo alla realizzazione del piano di impresa. “Abbiamo anche espresso preoccupazione – aggiunge poi la Uilca – per una possibile crescita di pressioni commerciali indebite e comportamenti impropri verso i lavoratori a seguito della nuova organizzazione della rete e degli obiettivi reddituali previsti in arco piano. Per questo abbiamo chiesto la condivisione di principi in termini etici e di rispetto dei lavoratori, in linea con quanto stabilito nel rinnovo del contratto nazionale e la definizione di una assidua e costante convocazione della Commissione già prevista dal nostro contratto integrativo su questo tema, che possa monitorare e denunciare eventuali violazioni del codice etico”.

“Troppe volte – conclude il sindacato dei bancari – abbiamo riscontrato in passato comportamenti border line, che ora vogliamo evitare. Da parte della Direzione, non abbiamo rilevato significativi segnali di avvicinamento utili alla finalizzazione di un Accordo. Ci riserviamo una doverosa e attenta analisi dell’impianto normativo proposto per procedere celermente nei prossimi incontri, previsti per il 15 e 16 dicembre. Ribadiamo la nostra disponibilità a trovare un’intesa che consenta il rilancio della banca in termini di sviluppo e consolidamento, una banca che faccia il suo lavoro sul territorio e che non diventi strumento di operazioni di finanza”.

